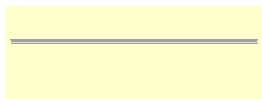


.....

TusciaWeb

Mutui vantaggiosi

[Archivi](#) | [Mailing](#) | [Contatti](#) | [Primo](#) | [Provincia](#) | [Lazio](#) | [Sport](#) | [Flash](#) | [Forum](#) | [Dossier](#) | [TusciawebTV](#) | [Velina](#) | [Nonsololibri](#)



Lettere al direttore - Scrive Guido Scapigliati consigliere delegato
al trasporto pubblico locale Francigena

Neve e autobus, arrivano le scuse agli utenti

Viterbo - 11 marzo 2010 - ore 13,30

Condividi







Riceviamo e pubblichiamo - La neve è per tutti, anche per la Francigena!

Voglio dare risposta al signor Giuseppe Ferlicca che, nella sua qualità di utente del trasporto pubblico locale viterbese, ha lamentato, prontamente, il disservizio da lui subito a causa di un mancato passaggio del pullman Francigena, corsa numero sei, a Bagnaia.

Sin dalle prime ore di questa mattina, non senza oggettive difficoltà, la Francigena ha garantito la piena operatività del trasporto pubblico locale.

Tuttavia, visto l'ulteriore peggioramento delle condizioni meteo e allarmati dalle numerose segnalazioni che giungevano, alla centrale operativa, dai nostri conducenti, abbiamo ritenuto, in via prudenziale, di far rientrare in deposito alcuni dei nostri mezzi.

Nella nostra flotta infatti, non è possibile applicare le catene a tutti i mezzi, ma soltanto ad alcuni, equipaggiati, prontamente con le catene, sia ieri che oggi. **Le caratteristiche della nostra flotta sono evidentemente più che adeguate alla latitudine di Viterbo, dove condizioni meteo come quelle degli ultimi giorni sono davvero eccezionali e piuttosto rare.**

In altre parole l'atteggiamento della Francigena ha voluto preferire, valutati con attenzione i rischi, la sicurezza nel trasporto all'utenza. Segnalo però, per amor di verità che, in brevissimo tempo, la

situazione del trasporto pubblico locale si è completamente normalizzata ritornando alla piena operatività.

Come consigliere delegato al trasporto pubblico locale della Francigena faccio comunque ammenda e chiedo scusa al signor Ferlicca e agli altri occasionali utenti che erano con lui questa mattina, per il disagio arrecato.

Mi piace tuttavia, rammentare al signor Ferlicca che della Francigena ci si può fidare.

In tal senso l'occasione mi è gradita per manifestare il più sincero apprezzamento alle donne e agli uomini della Francigena che, anche in questa occasione, pur se nei limiti oggettivi delle condizioni meteo, non hanno mancato di dare il loro prezioso contributo, con professionalità ed efficienza.

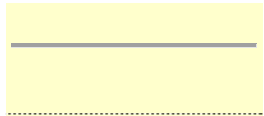
Guido Scapigliati

Consigliere delegato al trasporto pubblico locale Francigena

.....

TusciaWeb Mutui vantaggiosi

Archivi | Mailing | Contatti | Primo | Provincia | Lazio | Sport | Flash | Forum | Dossier | TusciawebTV |
Velina | Nonsololibri



Maltempo - Il nostro redattore racconta la sua
disavventura sull'autobus Bagnaia-Viterbo

Mai fidarsi della Francigena...

di Giuseppe Ferlicca

Viterbo - 11 marzo 2010 - ore 10,40

Condividi

twitter

okNO





**Via Malatesta, nel centro storico di
Bagnai**



La stazione di Bagnaia innevata

- Gli amici si vedono nel momento del bisogno. Ne deduco che Francigena non è mia amica.

Alla triste conclusione sono giunto questa mattina mentre aspettavo (inutilmente) alla fermata del numero sei su viale Fiume a Bagnaia, un bus della società comunale di trasporto per arrivare a Viterbo.

Dalle sette e quarantacinque alle nove e dieci. Insieme a me, altri compagni di (s)ventura. Con la macchina bloccata nel parcheggio per la

neve, il trasporto pubblico arriverà in mio soccorso, ho sperato.

Ma mai speranza fu più mal riposta.

Nonostante le strade assolutamente libere, con le macchine che circolavano tranquillamente senza

catene, del numero sei, neanche l'ombra. Tanto che mi sono chiesto: esiste? M'informo con alcune delle persone alla fermata e mi confermano della sua esistenza.

Intanto i minuti passano, il freddo aumenta e la batteria dell'ipod si scarica. La musica è finita e i pendolari se ne vanno.

Qualcuno rinuncia e torna a casa, qualcun altro si butta a fare l'autostop e c'è chi, più temerario, decide di farsela a piedi da Bagnaia a Viterbo. Io no. Ho già dato.

Ho puntato sul numero sei. Ho fiducia che esca. Rimango. Solo che la corsa delle 8,20 non s'è vista. Altrettanto quella delle 8,40. Nel frattempo sono rimasto solo.

A un certo punto, come un miraggio compare un bus arancione. Sono le 9,10. Non è il sei, ma il quattro. Non sono alla fermata giusta, ma si ferma. Salgo. Giretto turistico all'Ellera. Quindi arrivo al Sacrario.

Poteva nascere una nuova amicizia con Francigena. Invece continuerò a fidarmi della mia auto. Peccato.